



Allegato al PN Giovani, Donne e Lavoro 2021IT05SFPR001

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI (BASELINE E TARGET)

INDICE

Quadro sintetico degli indicatori con target 2029	pag. 3
Priorità 1. Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani	
Obiettivo specifico a)	pag. 4
Priorità 2. Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato	
Obiettivo specifico c)	pag. 16
Obiettivo specifico a)	pag. 18
Priorità 3. Nuove competenze per le transizioni digitale e verde	
Obiettivo specifico d)	pag. 21
Priorità 4. Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure	
Obiettivo specifico b)	pag. 24
Priorità 5. Assistenza Tecnica	pag. 31
Fonte dei dati e modalità operative per garantire la qualità dei dati	pag. 32
Fattori che possono influenzare il raggiungimento dei target	pag. 33

Quadro sintetico degli indicatori con target 2029

Priorità	Obiettivo specifico	Indicatori di output			Indicatori di risultato				
		Codice	Categoria regione	Target 2029	codice	Categoria regione	Target 2029		
1	a	EECO01	LD	415.000	EECR04	LD	36,0%		
			TR	40.000		TR	46,0%		
			MD	235.000		MD	53,0%		
							EECR05	LD	45,5%
								TR	56,5%
								MD	65,5%
		ISO01			LD	61.000	ISR01	LD	68,1%
					TR	6.000		TR	71,6%
					MD	33.000		MD	73,4%
2	c	EECO01	LD	70.000	EECR05	LD	42,0%		
			TR	6.000		TR	56,5%		
			MD	34.000		MD	62,5%		
	a	EECO01		LD	21.200	EECR05	LD	38,0%	
				TR	2.000		TR	48,0%	
				MD	10.500		MD	51,0%	
3	d	EECO05	LD	197.025	EECR06	LD	60,0%		
			TR	19.671		TR	60,0%		
			MD	132.674		MD	60,0%		
4	b	EECO18	LD	1.033	ISR02	LD	75,0%		
			TR	89		TR	75,0%		
			MD	503		MD	75,0%		
		ISO02			LD	124	ISR03	LD	16
					TR	11		TR	1
					MD	61		MD	8
5		ISO02	LD	3					
			TR	3					
			MD	3					
		ISO03			LD	5			
					TR	5			
					MD	5			

PRIORITÀ 1

Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani

Prima di dare seguito all'esplicitazione dei metodi seguiti per la selezione degli indicatori e della relativa valorizzazione dei valori baseline, *milestone* e target, è bene precisare il significato attribuito nel PN ai termini **operazione** e **partecipante**. L' **operazione** è legata biunivocamente alla *presa in carico* dell'individuo. Con la presa in carico l'individuo inizia un dato percorso di *policy*. Ogni individuo è conteggiato **una sola volta** come "partecipante" all'interno della stessa "operazione", indipendentemente dal numero di azioni, servizi e misure di politica attiva, vengano ad esso erogate all'interno del patto di servizio stipulato. In ogni caso non potranno mai esserci, per ciascun individuo, più operazioni contemporaneamente valide/aperte/attive. Il concetto di operazione e presa in carico non *implica* automaticamente l'attribuzione dello status di *partecipante* per l'individuo. La presa in carico è solo una condizione necessaria ma non sufficiente. Condizione necessaria e sufficiente affinché un individuo possa essere definito **partecipante** è che vi sia l'erogazione di una specifica azione, servizio o misura di politica attiva.

La priorità 1 del PN è composta dal solo obiettivo specifico a) (riferimento art. 4, comma 1 del regolamento Ue 2021/1057).

Categoria di Regione	Dotazione OS a	Totale Priorità 1
LD	1.780.800.733,71	1.780.800.733,71
TR	153.201.887,16	153.201.887,16
MD	866.915.667,39	866.915.667,39
Totale	2.800.918.288,26	2.800.918.288,26

Obiettivo Specifico a)

“migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”

La figura del partecipante varia in generale in funzione delle caratteristiche del giovane. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, se ci rifacciamo ad uno dei quattro percorsi previsti dal Programma GOL si possono individuare le seguenti azioni che individuano la figura del partecipante:

Percorso GOL	Azioni che definiscono lo status di Partecipante
1	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento specialistico• Accompagnamento al lavoro
2	<ul style="list-style-type: none">• Formazione• Tirocini• Apprendistato• Servizio Civile Universale
3	<ul style="list-style-type: none">• Formazione• Tirocini• Apprendistato• Servizio Civile Universale
4	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi integrati lavoro e sociale
Trasversale	<ul style="list-style-type: none">• Incentivi per l'assunzione• Finanziamenti per la creazione di impresa

Selezione degli indicatori

Nell'OS a) della priorità 1 è centrale la figura del giovane partecipante: tutte le azioni sono volte a migliorare l'occupabilità e l'occupazione dei giovani in linea con la strategia. Potenzialmente tutti gli indicatori comuni rivolti alle persone per l'OS a) sono valorizzabili nel PN.

Tra le azioni previste nella priorità 1 ci sono anche gli incentivi occupazionali che si ritiene utile monitorare all'interno del Programma anche attraverso l'introduzione di un indicatore specifico di output e un corrispondente indicatore specifico di risultato. Per questi indicatori il Programma fissa anche dei valori target al 2029.

PRIORITÀ 1 - INDICATORI DI OUTPUT SPECIFICI PER L'OS a),

CODICE	Denominazione
ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa

PRIORITÀ 1 - INDICATORI DI RISULTATO SPECIFICI PER L'OS a)

CODICE	Denominazione	Collegamento ad indicatore di output
ISR01	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati	ISO01

Negli indicatori ISO01 e ISR01 sono compresi anche i giovani che avviano una propria impresa attraverso specifici incentivi/prestiti alla creazione di impresa.

Il Programma Nazionale per l'OS a) della priorità 1, per le tabelle 2 e 3 seleziona due indicatori di output e due indicatori di risultato sui quali fissare obiettivi intermedi (milestone al 2024) e finali (target 2029).

Indicatori di output tabella 2 del PON

Indicatori di output	Nota
EECO01	Il fatto che l'asse sia rivolto esclusivamente ai giovani disoccupati o inattivi, comporta che $EECO01 = EECO02 + EECO04$, in questo modo esso rappresenta la base di riferimento per l'indicatore comune di risultato selezionato EECR04
ISO01	L'indicatore consente di isolare gli interventi, che da un punto di vista finanziario sono comunque importanti all'interno della priorità, sono rivolti specificatamente all'occupazione incentivata (sia dipendente che autonoma). ISO01 rappresenta un di cui rispetto all'aggregato EECO01.

Indicatori di risultato tabella 3 del PON

	Corrispondente indicatore di output	Note
EECR04	$EECO01 = EECO02 + EECO04$	L'indicatore di risultato è pertinente con la selezione dell'indicatore di output scelto.
EECR05	$EECO01 = EECO02 + EECO04$	L'indicatore di risultato è pertinente con la selezione dell'indicatore di output scelto.
ISR01	ISO01	Anche in questo caso la definizione di un apposito indicatore specifico di risultato consente di avere un risultato coerente con le azioni di riferimento

SCHEDA INDICATORE SPECIFICO ISO01

codice	ISO01
Denominazione	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa
Descrizione	Partecipanti assunti per il tramite di un incentivo all'occupazione o che avviano un'attività di impresa
Natura	Indicatore di output specifico del Programma
Calcolo	Partecipante nelle azioni specifiche relative agli incentivi e ai finanziamenti per la creazione di impresa
Frequenza	Due volte all'anno, fine gennaio e fine luglio
Unità di misura	Numero di persone
Fonte	Sistema informativo AdG e SIU-ANPAL
Validità	ISO01 rappresenta una sottopopolazione dei partecipanti totali dell'OS e dunque deve essere strettamente inferiore a EECO01
Giustificazione	L'indicatore è giustificato dalla specificità delle azioni a cui si riferisce, azioni per le quali è opportuno definire un apposito e specifico indicatore di risultato. L'indicatore ISO01 viene a rappresentare così la base di riferimento dell'indicatore specifico di risultato ISR01. Tale opportunità è poi resa ancor più importante in relazione al peso indicativo finanziario (14-15%) di queste azioni rispetto al totale dell'OS.

SCHEDA INDICATORE SPECIFICO ISR01

codice	ISR01
Denominazione	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati
Descrizione	Partecipanti assunti per il tramite di un incentivo all'assunzione, o che hanno avviato un'impresa attraverso il finanziamento di un apposito fondo, che a 12 mesi di distanza mantengono il rapporto di lavoro incentivato (ovvero l'impresa finanziata è attiva a distanza di 12 mesi dall'avvio).
Natura	Indicatore di risultato
Calcolo	Numero di rapporti di lavoro incentivati che a 12 mesi di distanza rispetto all'incentivo risultano ancora in essere (comprese le trasformazioni) rispetto al totale dei rapporti di lavoro incentivati
Frequenza	Almeno due volte nel corso del periodo di programmazione: 2026 e 2031.
Unità di misura	Percentuale, base data dall'indicatore ISO01
Fonte	Sistema informativo AdG e SIU-ANPAL
Validità	Il numeratore del rapporto deve essere strettamente inferiore all'indicatore di output ISO01. Quest'ultimo rappresenta il denominatore dell'indicatore.
Giustificazione	Per la giustificazione si rimanda alla scheda dell'indicatore ISO01.

Quantificazione dei valori di baseline, *milestone* e target

La quantificazione dei valori baseline, milestone e target segue due diverse metodologie, una per gli indicatori di output e l'altra per gli indicatori di risultato:

Indicatori di output	<ul style="list-style-type: none"> • Valore indicativo delle allocazioni di risorse per categoria di regione e tipologia di target (A) • Stima dei costi unitari di riferimento (B) • Quantificazione dei valori target 2029 come rapporto tra A e B • Quantificazione dei valori di milestone 2024¹ come percentuale di raggiungimento del valore target finale.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Stime dei valori di riferimento dell'indicatore basato sui dati storici derivanti dal Programma Garanzia Giovani: <ul style="list-style-type: none"> ○ EECR04: Inserimenti immediati a conclusione dell'intervento con differenziazione per categoria di regione e caratteristiche del target (associazione classe di profiling garanzia giovani ai percorsi GOL); ○ EECR05: Inserimenti a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento con differenziazione per categoria di regione e caratteristiche del target (associazione classe di profiling garanzia giovani ai percorsi GOL); ○ lav_autonomo: stima, su dati campionari, del peso della componente autonoma sul totale degli occupati per i giovani che hanno concluso un'attività di Garanzia Giovani. ○ ISR01: tassi di tenuta contrattuale a 12 mesi dei rapporti di lavoro incentivati calcolati per gli incentivi finanziati nell'ambito del Programma IOG nelle annualità 2015-2018

DATI DI SINTESI. Complessivamente l'obiettivo del PN è quello di raggiungere nella priorità 1 circa **690 mila** destinatari, di cui circa 100 mila con lo strumento degli incentivi. Inoltre, il PN intende porsi l'obiettivo di trovare un'occasione di lavoro al termine dell'intervento (nelle 4 settimane successive alla conclusione) ad almeno il 42,1% del totale dei partecipanti (+3,9 p.p. rispetto al valore baseline). In quest'ultimo aggregato rientrano anche i partecipanti assunti per il tramite dell'incentivo. A sei mesi dalla conclusione dell'intervento il Programma prevede di occupare circa il 52,7% dei partecipanti.

Per quanto riguarda la specifica azione degli incentivi all'assunzione e alla creazione di impresa, l'obiettivo è quello di garantire che in 7 casi su 10 il rapporto di lavoro sia ancora in essere (l'impresa sia ancora attiva) a distanza di 12 mesi dall'avvio (+1,2 p.p. rispetto al valore baseline).

TABELLA 1 – quadro di sintesi degli indicatori di output e di risultato dell'OS A per i quali si è fissato un target al 2029

		Baseline	Milestone	Target
OUT	EECO01		245.000	690.000
OUT	ISO01		69.000	100.000
RES	EECR04	38,2		42,1
RES	EECR05	49,3		52,7
RES	ISR01	68,8		70,0

Nella tabella 2 che segue è indicato il dettaglio relativo alle categorie di regione LD, MD e TR. Il dato riportato

¹ Si è considerato che nelle tre annualità 2022-2024 le risorse sono il 52% del totale complessivo e che l'annualità 2022 non ha di fatto attuazione. Quindi il 35% corrisponde a circa i 2/3 del 52%.

in tavola 1 è ottenuto come aggregazione – somma nel caso di indicatori di output e media ponderata nel caso degli indicatori di risultato – dei dati di dettaglio per categoria di regione.

TABELLA 2 – Dettaglio degli indicatori per categoria di Regione. Valori target (2029) e milestone (2024). Valori inseriti nel PN tabelle 2 e 3 dell’OS a.

Output					
codice	categoria	Unità misura baseline	Baseline	Milestone (2024)	Target 2029
EECO01	LD	N. persone	0	150.000	415.000
	TR	N. persone	0	15.000	40.000
	MD	N. persone	0	80.000	235.000
ISO01	LD	N. persone	0	42.000	61.000
	TR	N. persone	0	4.000	6.000
	MD	N. persone	0	23.000	33.000

Risultato				
codice		Unità misura target	Riferimento	Target 2029
EECR04	LD	Percentuale	30,7	36,0
	TR	Percentuale	44,2	46,0
	MD	Percentuale	51,2	53,0
EECR05	LD	Percentuale	40,8	45,5
	TR	Percentuale	55,5	56,5
	MD	Percentuale	64,2	65,5
ISR01	LD	Percentuale	66,1	68,1
	TR	Percentuale	71,6	71,6
	MD	Percentuale	73,4	73,4

METODOLOGIA

Premessa. Nelle tabelle che seguono i valori degli indicatori di output (numero di persone) sono calcolati all’unità. I valori effettivamente inseriti nel PN (di cui alle tabelle 2 e 3) sono derivati da questi per approssimazione alle migliaia/centinaia / decine. Nel PN l’indicatore target presenta un dato arrotondato rispetto a quello derivante dalla stima puntuale.

INDICATORE EECO01

Il target sul numero dei partecipanti all’OS è determinato sulla base di più parametri:

- **M1** - Risorse complessive della priorità 1, OS a) del PN destinate ad azioni rivolte alle persone/partecipanti per categoria di regione: rispetto ai **2,8** Mld Euro, le risorse strettamente destinate ad operazioni di politica attiva del lavoro e di inclusione sociale sono stimate in **2,450** Miliardi di euro;
- **M2** - Stima del *valore relativo atteso* dei **destinatari** per tipologia di target e categoria di regione. Il target dei partecipanti è descritto da uno dei quattro percorsi di indirizzamento previsti nella riforma GOL delle politiche attive:
 - Percorso 1: partecipanti che presentano forti elementi di occupabilità e per i quali sono previste azioni di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro;
 - Percorso 2: partecipanti per i quali, sulla base dell’assessment, si ravvisa la necessita di interventi formativi di aggiornamento professionale;

- Percorso 3: partecipanti per i quali, sulla base dell'assessment, si ravvisa la necessità di interventi di riqualificazione;
 - Percorso 4: partecipanti per i quali, sulla base dell'assessment, si ravvisa la necessità di interventi complessi e integrati tra la sfera lavorativa e sociale
- **M3** - Definizione dei costi unitari indicativi di riferimento per tipologia di destinatari e categorie di regione: i costi unitari di riferimento sono basati sia sui dati della precedente programmazione (in particolare il PON IOG per quel che concerne gli incentivi), sia su parametri derivanti dai lavori dei costi standard di GOL (cfr. Tabelle 6 e 7). Il costo medio indicativo per destinatario del PON IOG, ed in particolare dell'asse 1, rappresenta da questo punto di vista un valore di riferimento dei parametri di costo utilizzati per la priorità 1 del PN. In generale, il costo unitario di riferimento non è ricavato in via analitica, ad esempio applicando i parametri UCS per tipologia di intervento, quanto piuttosto attraverso l'individuazione di un valore indicativo medio per un mix di attività compatibili con quelle che rientrano nell'ambito della priorità.
 - **M1** – Si stima che circa il **12,5%** delle risorse dell'asse sono destinate ad azioni di sistema e di prima accoglienza tra le quali un ruolo centrale per l'OS a) è rappresentato dalle azioni per l'*outreach* tese a coinvolgere quei giovani NEET più distanti dal mercato del lavoro. Complessivamente, quindi, rispetto ai 2,8 Miliardi di euro dell'OS, sono 2,450 Miliardi le risorse direttamente collegate all'indicatore relativo al numero dei partecipanti complessivi (EECO01). Il riparto finanziario per categoria di regione (LD, MD e TR) segue la stessa proporzione dell'intero PN, ossia circa il 63,5% per le regioni Less Developed (LD), il 31% per le regioni più sviluppate (MD) e il restante 5,5% per le regioni in transizione (TR).

M2 – Si è fatto uso del modello teorico implementato per la profilazione quantitativa dei partecipanti al Programma GOL². Il modello teorico utilizza i dati amministrativi relativi ai “nuovi” disoccupati registrati presso i CPI negli anni 2018 e 2019. Sono stati selezionati i disoccupati in età 15-34 anni (circa 1 milione e 700 mila individui). La profilazione quantitativa classifica la platea in tre categorie (quattro in una versione che distingue l'ultima categoria in due sottocategorie):

- **Work-ready**: si tratta di individui che presentano meno difficoltà di inserimento lavorativo
- **Indeterminatezza**: in questa categoria rientrano tutti gli individui i cui valori quantitativi del modello teorico lasciano spazio ad una accentuata indeterminatezza rispetto alla possibilità di occupazione
- **Vulnerabilità**: in questa classe rientrano tutti i casi in cui il modello quantitativo rileva una più o meno accentuata (vulnerabilità debole/vulnerabilità forte) difficoltà di inserimento lavorativo.

TABELLA 3 – Composizione popolazione 15-34 anni per classi di profilazione quantitativa di GOL

Categoria di regioni	Work ready	Indeterminatezza	Maggiore vulnerabilità	Totale
LD	111.061	466.529	178.798	756.388
TR	19.954	73.998	10.724	104.676
MD	213.599	546.450	70.459	830.508
Totale	344.614	1.086.977	259.981	1.691.572

La profilazione quantitativa rappresenta un primo strumento dell'assessment a disposizione dell'operatore dei CPI, con l'obiettivo di fornire indicazioni sulla definizione/scelta del percorso più idoneo per l'individuo rispetto ai quattro percorsi previsti in GOL. Un secondo strumento è rappresentato dall'analisi qualitativa che si svolge attraverso un colloquio/questionario tra l'operatore del CPI e l'individuo. Da un punto di vista *formale* non c'è nessun automatismo che lega l'analisi quantitativa al *percorso* finale a cui l'individuo è indirizzato, tuttavia da un punto di vista *teorico*, se il modello quantitativo si dimostrerà avere buone performance predittive,

² Per dettagli sul modello di assessment quantitativo si rimanda all'**Allegato A** alla *Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022*.

si dovrà ammettere una forte relazione positiva tra i due strumenti.

Per le finalità delle stime utilizzate in questa sede sono state fatte le seguenti associazioni:

Categoria di regione	Percorsi GOL	Classi modello quantitativo
LD	Percorso 1	100% Work-Ready
	Percorso 2	40% Indeterminatezza
	Percorso 3	50% Indeterminatezza
	Percorso 4	Vulnerabilità forte – Vulnerabilità debole+ 10% Indeterminatezza
TR	Percorso 1	100% Work-Ready
	Percorso 2	45% Indeterminatezza
	Percorso 3	45% Indeterminatezza
	Percorso 4	Vulnerabilità forte – Vulnerabilità debole + 10% Indeterminatezza
MD	Percorso 1	100% Work-Ready
	Percorso 2	60% Indeterminatezza
	Percorso 3	40% Indeterminatezza
	Percorso 4	Vulnerabilità forte – Vulnerabilità debole

Sulla base di queste associazioni si stabiliscono dapprima i valori attesi relativi, per ciascuna categoria di regione, dei partecipanti nei 4 percorsi (tabella 4).

TABELLA 4 – Peso relativo osservato dei percorsi GOL per 15-34enni per categoria di Regione

	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Totale
LD	0,15	0,25	0,30	0,30	1,0
TR	0,19	0,32	0,32	0,17	1,0
MD	0,26	0,39	0,27	0,08	1,0

I valori *attesi* sono poi ulteriormente rivisti adattandosi alla *volontà* del PN di intercettare situazioni di maggior vulnerabilità sia rispetto al passato.

TABELLA 5 – Peso relativo target dei percorsi GOL per 15-34enni per categoria di Regione

	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Totale
LD	0,13	0,23	0,31	0,33	1,0
TR	0,17	0,30	0,33	0,20	1,0
MD	0,21	0,35	0,29	0,15	1,0
TOTALE	0,16	0,28	0,30	0,26	1,0

M3 – Definita una ripartizione indicativa delle risorse per categoria di regione e tipologia di target, il passo successivo è quello di attribuire un costo unitario di riferimento per ciascuno dei quattro percorsi GOL, e sulla base dei pesi riportati nella tabella 5, definire un costo medio unitario (per singolo partecipante) per categoria di regione. Il numero di partecipanti atteso (target 2029) si ottiene dal rapporto tra l'ammontare complessivo delle risorse allocate per azioni dirette verso le persone e il costo medio unitario definito. Tutti i calcoli sono riportati nella tabella 6 che segue. Come ulteriore elemento di analisi, il costo medio per partecipante nella priorità 1, al netto delle azioni di sistema, è pari a circa 3.550 euro, più alto di circa 300 euro rispetto al costo medio indicativo utilizzato per l'asse 1 del PON IOG nella programmazione 2014-2021, pari al rapporto tra 2,362 miliardi di euro (dotazione asse 1) e 731 mila che è il target dei partecipanti al 2023.

TABELLA 6 – Costo medio unitario per categoria di regione.

	Categoria di regione	Costo unitario indicativo di riferimento (A)	Peso relativo (tab. 5) (B)	Contributo costo medio per categoria di regione (C = A x B)
Percorso 1	LD	850,00	0,13	110,50
	TR	850,00	0,17	144,50
	MD	850,00	0,21	178,50
Percorso 2	LD	3.300,00	0,23	759,00
	TR	3.300,00	0,30	990,00
	MD	3.300,00	0,35	1.155,00
Percorso 3	LD	4.000,00	0,31	1.240,00
	TR	4.000,00	0,33	1.320,00
	MD	4.000,00	0,29	1.160,00
Percorso 4	LD	4.650,00	0,33	1.534,50
	TR	4.650,00	0,20	930,00
	MD	4.650,00	0,15	697,50
COSTO MEDIO DI RIFERIMENTO AZIONI PERSONE (ESCLUSI INCENTIVI) (somma C).				
	LD			3.644,00
	TR			3.384,50
	MD			3.191,00

Per gli incentivi invece i parametri di costo sono fissati in 4.200 euro per le regioni LD e 3.800 euro per le regioni TR e MD.

TABELLA 7 – Costo medio unitario per categoria di regione.

Indicatore	Cat. Regione	Allocazione finanziaria (Migl. Euro)	Costo di riferimento	Valore puntuale	Target PN
(A) No incentivi	LD	1.301.750	3.644,00	357.231	
	TR	112.750	3.384,50	33.314	
	MD	635.500	3.191,00	199.154	
	Totale	2.050.000			
(B) Incentivi	LD	254.316,7	4.200,0	60.552	61.000
	TR	21.878,8	3.800,0	5.758	6.000
	MD	123.804,5	3.800,0	32.580	33.000
	Totale	400.000			100.000
EECO01 (totale A+B)	LD	1.555.750		417.783	415.000
	TR	134.750		39.072	40.000
	MD	759.500		231.734	235.000
	Totale	2.450.000			690.000

Il target al 2029 dell'indicatore EECO01 è pari a circa **690** mila partecipanti. I valori intermedi (milestone) fissati al 2024 sono pari a circa il 35%³ dei partecipanti complessivi e al 70% dei partecipanti previsti per gli incentivi. Il target intermedio per il 2024 è pari a **245** mila partecipanti: **150** mila per le regioni LD, **15** mila per le regioni TR e **80** mila per le regioni MD.

INDICATORE ISO01

³ Si è considerato che nelle tre annualità 2022-2024 le risorse sono il 52% del totale complessivo e che l'annualità 2022 non ha di fatto attuazione. Quindi il 35% corrisponde a circa i 2/3 del 52%.

Come detto l'indicatore ISO01 è un di cui dell'indicatore EECO01 descritto in precedenza. I valori per l'indicatore ISO01 sono dunque quelli già esplicitati nel punto precedente con un target previsto per il 2029 pari a circa 100 mila partecipanti distribuiti per categorie di regione nel modo seguente: 61 mila nelle regioni LD, 6 mila nelle regioni TR e 33 mila nelle regioni MD. Per quanto riguarda il valore milestone al 2024 questo è fissato a 69 mila unità, rappresentando circa il 70% del target complessivo, percentuale tenuta fissa in ogni categoria di regione: 42 mila per le regioni LD, 4 mila per le regioni TR e 23 mila per le regioni MD.

INDICATORI: EECR04 e EECR05

Sulla base del target prioritario di riferimento dei partecipanti dell'OS a) della priorità 1, giovani disoccupati e inattivi, gli indicatori comuni di risultato più direttamente collegati sono l'EECR04 e l'EECR05, che definiscono il numero di partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo al termine dell'intervento (EECR04) e a 6 mesi dalla conclusione dello stesso (EECR05). I valori di riferimento e target dell'indicatore sono espressi in percentuale rispetto al numero complessivo dei partecipanti dell'asse.

I valori di riferimento degli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati di attuazione della Garanzia Giovani (dati cumulati al 31 marzo 2022) stimando:

- i tassi di inserimento nell'occupazione dipendente (fonte MLPS -Comunicazioni Obbligatorie). I dati sono stati disaggregati per categoria di regione e sono riponderati tenendo in considerazione il peso relativo degli incentivi all'assunzione;
- il peso della componente autonoma sulla base dell'indagine condotta su di un campione di giovani partecipanti alla garanzia giovani.

Più nel dettaglio è stato calcolato il tasso di inserimento immediato (per il solo lavoro alle dipendenze) alla conclusione degli interventi e a 6 mesi, escludendo gli incentivi all'assunzione e tenendo conto della tipologia di destinatario. In particolare, sono stati messi in associazione le classi di profilazione dei partecipanti alla Garanzia Giovani con i quattro percorsi di GOL:

Classe profiling GG "Basso"	Percorso 1
Classe profiling GG "Medio-Basso" e "Medio-Alto"	Percorso 2
Classe profiling GG "Medio-Basso" e "Medio-Alto"	Percorso 3
Classe profiling GG "Alto"	Percorso 4

TABELLA 8a – Tassi di inserimento nel lavoro dipendente immediati per partecipanti alla Garanzia Giovani per categoria di regione e classe di profilazione

Profiling GG	LD	TR	MD	TOTALE
Basso	31,1	44,9	52,6	46,6
Medio-Basso	31,1	40,2	50,5	48,9
Medio-Alto	25,9	37,3	43,2	38,7
Alto	17,6	30,0	32,6	22,7

TABELLA 8b – Tassi di inserimento nel lavoro dipendente a 6 mesi dalla fine degli interventi per partecipanti alla Garanzia Giovani per categoria di regione e classe di profilazione

Profiling GG	LD	TR	MD	TOTALE
Basso	43,7	58,3	68,5	61,8
Medio-Basso	42,6	52,8	64,2	62,4
Medio-Alto	36,7	48,7	56,1	51,0
Alto	26,6	39,9	44,3	32,7

TABELLA 9a – Tassi di inserimento immediati nel lavoro dipendente stimati per categoria di regione e tipologia di destinatario

Percorso GOL	LD	TR	MD	TOTALE
Percorso 1	31,1	44,9	52,6	46,6
Percorso 2	26,8	37,8	44,5	40,4
Percorso 3	26,8	37,8	44,5	40,4
Percorso 4	17,6	30,0	32,6	22,7

TABELLA 9b – Tassi di inserimento nel lavoro dipendente a 6 mesi dalla conclusione stimati per categoria di regione e tipologia di destinatario

Percorso GOL	LD	TR	MD	TOTALE
Percorso 1	43,7	58,3	68,5	61,8
Percorso 2	37,7	49,4	57,5	52,9
Percorso 3	37,7	49,4	57,5	52,9
Percorso 4	26,6	39,9	44,3	32,7

Determinato il valore di riferimento per le azioni al netto degli incentivi, il passo successivo è stato quello di aggiungere a questo aggregato il peso percentuale, in termini relativi, dell'incentivazione. La motivazione di questa procedura è duplice:

- da un lato, gli indicatori EECR04 e EECR05 hanno come riferimento (denominatore del rapporto) il totale dei partecipanti dell'OS a) [$EECO01 = EECO02$ (disoccupati) + $EECO04$ (inattivi)] e dunque è necessario prendere in considerazione tutte le azioni (compreso l'incentivo);
- dall'altro l'incentivo comporta, a meno di casi isolati e sporadici, quasi il 100% di realizzazione dell'indicatore EECR04 e alti valori per l'indicatore EECR05: quasi tutti coloro che sono assunti attraverso l'incentivo sono automaticamente occupati nelle 4 settimane successive all'intervento.

Il peso percentuale dell'incentivo è stato calcolato come media tra il peso in termini fisici (stima del numero dei partecipanti) e il peso in termini finanziari (tabella 10). Per l'indicatore EECR05 il contributo dell'incentivo è pari al 90% del peso.

TABELLA 10 – Peso dell'incentivo per tipologia di destinatario

Tipo percorso GOL	Peso EECR04	Peso EECR05
Percorso 1	3,9	3,5
Percorso 2	3,6	3,3
Percorso 3	3,7	3,3
Percorso 4	4,3	3,8
Totale	15,4	13,9

I valori di riferimento dell'indicatore EECR04 (EECR05) si ottengono:

- sommando ai valori di inserimento di cui alla tabella 9a (tabella 9b) i corrispondenti valori, per tipo di destinatario, della tabella 10, e ponderando per tipo di percorso GOL.
- Aggiungendo all'aggregato di cui al punto precedente la componente autonoma stimata in 2,5 p.p. per le regioni LD e 3 p.p. per le regioni TR e MD.

I valori target 2029 dell'indicatore EECR04 per le tre categorie di regione sono determinati imponendo un incremento in p.p. più robusto per le regioni LD (+5,3 p.p.) rispetto alle regioni MD (+1,8 p.p.) e TR (+1,8 p.p.).

TABELLA 11a – Valori di riferimento e target indicatore EECR04

Percorso GOL	LD	TR	MD
Percorso 1	35,0	48,8	56,5
Percorso 2	30,4	41,4	48,1
Percorso 3	30,5	41,5	48,1
Percorso 4	21,8	34,2	36,8
Valore di riferimento (lavoro dipendente)	28,2	41,2	48,2
Stima lavoro autonomo	2,5	3,0	3,0
Valore di riferimento (totale)	30,7	44,2	51,2
Target 2029	36,0	46,0	53,0

Per l'indicatore EECR05 i passaggi per determinare i valori di riferimento sono gli stessi visti per l'indicatore EECR04, a partire dai valori della tabella 9b. Il target è ottenuto imponendo un incremento rispetto al valore di riferimento pari a +4,7 p.p. per le regioni LD, + 1,3 p.p. per le regioni MD e +1,0 p.p. per le regioni TR. I valori target tengono conto, da un lato della volontà di riduzione della forbice nei valori di riferimento osservati tra l'area del Centro-Nord e quella del Sud, e dall'altro di uno scenario neutrale rispetto all'attuale quadro di riferimento, per via della forte incertezza rispetto a diverse potenziali situazioni emergenziali (dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia, all'emergenza energetica degli ultimi mesi per finire con le varie conseguenze legate all'ambiente). L'aumento, seppur contenuto, dei valori target rispetto a quelli di riferimento rappresentano dunque una sintesi di diverse spinte. Come specificato nel paragrafo finale alla presente nota metodologica, l'attuale situazione contestuale di riferimento, lascia infatti aperti diversi scenari futuri: dal più pessimistico con un progressivo peggioramento del quadro economico e sociale interno e internazionale, a quello meno pessimistico che considera le attuali tensioni (inflazionistiche e energetiche) come temporanee, al superamento della quali si possono creare anche condizioni per una crescita sostenuta. Del resto i valori di riferimento indicati sono legati anche ad un contesto, quello del 2020 e in parte del 2021, particolarmente critico per l'emergenza pandemica che in Italia ha avuto, almeno nel primo semestre del 2020, un impatto violento sia dal lato più strettamente sanitario, sia dal lato economico (lockdown). Infine, come ulteriore e importantissimo fattore che incide anche sulla capacità del PN di raggiungere i target fissati, vi è il modo in cui il Paese riuscirà a gestire le risorse del PNRR.

TABELLA 11b – Valori di riferimento e target indicatore EECR05

Percorso GOL	LD	TR	MD
Percorso 1	47,2	61,8	72,0
Percorso 2	40,9	52,7	60,7
Percorso 3	41,0	52,7	60,8
Percorso 4	30,5	43,7	48,1
Valore di riferimento (totale)	38,3	52,5	61,2
Stima lavoro autonomo	2,5	3,0	3,0
Valore di riferimento (totale)	40,8	55,5	64,2
Target 2029	45,5	56,5	65,5

INDICATORE ISR01

Come per l'indicatore EECR04, anche per l'indicatore specifico di Programma ISR01 i valori di riferimento distinti per categoria di regione sono stati determinati sulla base delle valorizzazioni osservate per il Programma Garanzia Giovani. Nello specifico sono stati considerati gli incentivi occupazionali per le annualità 2015-2018 per un totale di oltre 180 mila rapporti incentivati. I tassi di tenuta occupazionale a 12 mesi così osservati sono

risultati pari a:

TABELLA 12– Valore di riferimento del tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi per categoria di regione

Categoria regione	Totale rapporti incentivati (a)	Totale rapporti in essere a 12 mesi (b)	Tasso di tenuta contrattuale (a/b)%
LD	44.666	29.507	66,1
TR	11.007	7.885	71,6
MD	124.795	91.572	73,4

I valori target sono stati fissati considerando un incremento di 2 p.p. del valore di riferimento per le regioni LD (valore target 68,1), mentre per le regioni TR e MD il valore target è fissato pari al valore baseline, nel presupposto che le caratteristiche dei destinatari della priorità 1 del PN possano avere caratteristiche di occupabilità mediamente più difficili rispetto al PON IOG.

PRIORITÀ 2

Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato

La priorità 2 si compone di due distinti Obiettivi specifici: l'obiettivo specifico c) e l'obiettivo specifico a).

Categoria di Regione	Dotazione OS c	Dotazione OS a	Totale Priorità 2
LD	394.320.162,47	146.280.060,27	540.600.222,73
TR	33.923.275,01	12.584.440,73	46.507.715,75
MD	191.959.897,78	71.210.929,82	263.170.827,60
Totale	620.203.335,26	230.075.430,82	850.278.766,08

Obiettivo Specifico c)

c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;

Descrizione dell'azione prevista

Come espresso dalla strategia del PN, la Priorità 2 concentra la sua linea di intervento su alcuni target rispetto ai quali la Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 sollecita interventi mirati. In tale direzione va il complesso delle azioni previste dall'OS c) nel momento in cui prevede e disegna una strategia globale per aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro anche in condizioni di fragilità, quali le donne vittime di violenza, con disabilità, immigrate.

Per determinate categorie di donne, in particolare inattive, ma anche disoccupate, gli interventi sul versante dell'occupabilità non sono sufficienti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e necessitano di essere integrati con altri servizi, ad esempio, quelli di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e non solo in caso di fragilità: in queste situazioni si è in presenza di bisogni complessi e si pone la necessità di adottare un approccio integrato, a volte altamente personalizzato, per favorire le *chance* di occupabilità.

Le linee di politica nazionale, espresse in primo luogo dalla *Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026*⁴, intendono sostenere una equa e buona partecipazione delle donne al mercato del lavoro migliorando l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, favorendo la ripartizione dei carichi di cura all'interno delle famiglie, sostenendo l'implementazione di tutti quei servizi di *welfare* per i minori ed altre persone che richiedono un carico di cura.

Il PN offre un contributo significativo in tale direzione, da un lato, con dedicati incentivi all'assunzione in linea con quanto previsto recentemente nell'ambito delle risorse REACT-EU, e, dall'altro, concentrandosi soprattutto su quella fascia di inattività, spesso aggravata da condizioni di particolare fragilità, che vive situazioni di scoraggiamento rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro.

Il raggiungimento del target identificato richiede la mobilitazione di un processo in grado di fornire risposte complesse che prevede, oltre ad azioni dirette sulle persone di avvicinamento e di ingresso/reingresso in percorsi volti all'occupabilità/occupazione, anche interventi rivolti ai Servizi per il lavoro e agli organismi del Terzo settore in grado di favorire e facilitare l'attivazione di servizi integrati e forme di *welfare* territoriale in accompagnamento ai percorsi delle destinatarie dirette.

Ad incentivi volti all'assunzione delle donne e all'avvio di attività di lavoro autonomo, saranno associate misure per favorire la permanenza nell'occupazione sostenendo le imprese che assumano iniziative di conciliazione per le loro dipendenti. Tra l'altro, il PN potrà essere anche laboratorio nel quale ampliare la sperimentazione di misure

⁴ *Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026*, PCM-DPO, Luglio 2021.

innovative di attivazione e di conciliabilità dei tempi sulla scia di quanto attuato attraverso il progetto EQW&L, a titolarità ANPAL, cofinanziato tra il 2018 e il 2021 dal programma EaSI.

Indicatori di risultato

Si propone l'indicatore comune di risultato **EECR05** - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento – in relazione all'indicatore comune $EECO01 = [EECO02 (disoccupati) + EECO04 (inattivi)]$.

Considerate le criticità rappresentate dagli alti tassi di inattività e disoccupazione femminile nel nostro Paese, l'indicatore intende misurare quante destinatarie, tra quelle coinvolte dal PN, a 6 mesi dalla fine dell'intervento, avranno un lavoro, anche di natura autonoma e, quindi, potranno considerarsi comprese nel bacino degli occupati e in quello ancora più ampio delle forze di lavoro.

Per il valore di riferimento sono stati considerati i tassi di inserimento occupazionale a 6 mesi (comprensivi degli incentivi all'occupazione) per i giovani 15-29 anni partecipanti alla Garanzia Giovani (fonte Anpal e MLPS-Comunicazioni Obbligatorie), in una delle seguenti situazioni:

- Donne
- Livello di profilazione Medio-Alto, Alto
- Disoccupati di Lunga Durata

	EECR05	
	Valore di riferimento	Target 2029
LD	37,1	42,0
TR	55,9	56,5
MD	61,6	62,5
Totale Os c	45,7	49,2

Il valore target viene posto al 49,2%, ossia quasi 50 persone su 100 delle destinatarie coinvolte nel complesso delle misure integrate, anche altamente personalizzate, previste, abbia un lavoro, anche di tipo autonomo, a 6 mesi dalla fine dell'intervento. L'ambizione del target è quello di ridurre il divario nei tassi di inserimento tra le regioni LD e il resto del Paese. Rispetto ai valori di riferimento il target per le regioni LD considera un incremento di ben 5 p.p., mentre per le regioni TR e MD il target è lasciato pari al valore di riferimento a motivo del fatto che si prevede di raggiungere un target con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo rispetto a quello selezionato per il calcolo dei valori di riferimento.

Indicatori comuni di output

Il PN fissa l'obiettivo milestone e target per l'indicatore EECO01 relativo al numero complessivo dei partecipanti nell'OS c).

La dotazione finanziaria per gli interventi a valere sull'OS c) della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato, utilizzata ai fini della quantificazione dell'indicatore è pari a circa l'80% della dotazione complessiva dell'OS c), ed è così ripartita rispetto al peso percentuale per categoria di regioni:

	Partizione %	Risorse dirette alle persone (80% dotazione complessiva)	Costo unitario di riferimento	Valore target 2029 Partecipanti complessivi	Milestone (2024)
Regioni LD	63,5	315.456.129,98	4.500	70.000	22.000
Regioni TR	5,5	27.138.620,01	4.500	6.000	2.000
Regioni MD	31	153.567.918,22	4.500	34.000	11.000
Totale risorse	100,0	496.162.668,21		110.000	35.000

La parametrizzazione dell'indicatore si basa sul contributo medio per ciascun partecipante assumendo che le tipologie di interventi previste nei confronti delle destinatarie coinvolte possono assumere anche connotati di notevole complessità al fine di garantirne la presa in carico. In effetti i partecipanti all'intera priorità 2 si caratterizzano per un percorso in GOL di tipo 4 (percorsi integrati lavoro-inclusione sociale). Il parametro di costo unitario di riferimento utilizzato, pari a 4.500 euro, è un valore intermedio tra i costi di riferimento utilizzati nella priorità 1 nell'ambito dei percorsi 3 e 4 di GOL, e sul quale incide anche gli interventi legati agli incentivi per all'assunzione per i quali si può applicare il riferimento di costo di 4.200 euro, già utilizzato nella priorità 1 per le regioni LD. La decisione di utilizzare lo stesso parametro di costo per tutte le categorie di Regione si basa sulla considerazione che il target della priorità viene ad assumere caratteristiche ben definite.

La stima complessiva dei partecipanti nell'OS c) è pari a circa 110 mila persone e rappresenta il target finale al 2029. Il target intermedio è fissato al 35% del target finale⁵.

Obiettivo Specifico a)

a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

Descrizione dell'azione prevista

Come espresso dalla strategia del PN, la Priorità 2 concentra la sua linea di intervento anche su alcuni target rispetto ai quali la Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 sollecita interventi mirati. In tale direzione va il complesso delle azioni previste dall'OS a) nel momento in cui prevede e disegna una strategia globale che integri politiche attive e politiche sociali per aumentare la partecipazione di gruppi vulnerabili al mercato del lavoro.

Per alcuni gruppi di popolazione, al di là delle ovvie differenze tra gli stessi, gli interventi sul versante dell'occupabilità non sono sufficienti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, ma necessitano di essere integrati con altri servizi – di conciliazione, educativi, sociali, socio-sanitari: in tutti questi casi, malgrado le necessarie differenze che, comunque, producono fragilità e vulnerabilità sociale, si è in presenza di bisogni complessi e si pone la necessità di adottare un approccio integrato, a volte altamente personalizzato, per favorire le *chance* di occupabilità.

Ci si muove, pertanto, nella cornice di riferimento rappresentata dal percorso GOL “Lavoro e inclusione sociale” rivolgendosi a quei gruppi di destinatari, senza sostegno al reddito, che risultano, tuttavia, particolarmente lontani dal mercato del lavoro e che disegnano, con le rispettive specificità, ambiti di particolare vulnerabilità e fragilità,

⁵ Si è considerato che nelle tre annualità 2022-2024 le risorse sono il 52% del totale complessivo e che l'annualità 2022 non ha di fatto attuazione. Quindi il 35% corrisponde a circa i 2/3 del 52%.

se non di vera e propria marginalità sociale.

È il caso dei destinatari identificati dal PN: disoccupati di lunga durata, detenuti ed ex-detenuti; persone di recente immigrazione, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari; persone con disabilità, persone appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC), persone LGBTIQ+.

Particolare attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità: il PN si impegna ad assumere un ruolo strategico e innovativo nel sostenere un approccio massimamente orientato al *mainstreaming* della disabilità e all'accessibilità per aumentare il tasso di occupazione delle persone con disabilità.

Il raggiungimento del target identificato, che presenta elementi di notevole diversificazione nei bisogni, richiede la mobilitazione di un processo in grado di fornire risposte complesse che prevede, oltre ad azioni dirette sulle persone di avvicinamento e di ingresso/reingresso in percorsi volti all'occupabilità/occupazione, anche interventi rivolti ai Servizi per il lavoro e agli organismi del Terzo settore in grado di favorire e facilitare l'attivazione di servizi integrati, anche altamente personalizzati, e forme di *welfare* territoriale in accompagnamento ai percorsi dei destinatari diretti. Tra l'altro, il PN potrà essere laboratorio nel quale sperimentare misure innovative di attivazione, quali forme di occupazione protetta rivolte ai soggetti più fragili.

Indicatori di risultato

Si propone l'indicatore comune di risultato **EECR05** - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento – in relazione all'indicatore comune comune $EECO01 = [EECO02 (disoccupati) + EECO04 (inattivi)]$.

Considerate le criticità rappresentate dai target coinvolti, spesso in condizioni di vulnerabilità se non di vera e propria marginalità sociale e di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro, l'indicatore intende misurare quanti destinatari, tra quelli coinvolti dal PN, a 6 mesi dalla fine dell'intervento, avranno un lavoro, anche di natura autonoma e, quindi, potranno considerarsi compresi nel bacino degli occupati e in quello ancora più ampio delle forze di lavoro.

Per il valore di riferimento sono stati considerati i tassi di inserimento occupazionale a 6 mesi (comprensivi degli incentivi all'occupazione) per i giovani 15-29 anni partecipanti alla Garanzia Giovani (fonte Anpal e MLPS-Comunicazioni Obbligatorie), in una delle seguenti situazioni:

- Livello di profilazione Alto/Medio Alto
- Donne

	EECR05	
	Valore di riferimento	Target 2029
LD	32,9	38,0
TR	47,4	48,0
MD	49,4	51,0
Totale Os c	38,8	42,6

Il valore target viene posto al 42,6%, ossia oltre 42 persone su 100 dei partecipanti coinvolti nel complesso delle misure integrate, anche altamente personalizzate, previste, abbia un lavoro, anche di tipo autonomo, a 6 mesi dalla fine dell'intervento. L'ambizione del target è quello di ridurre il divario nei tassi di inserimento tra le regioni LD e il resto del Paese. Rispetto ai valori di riferimento il target per le regioni LD considera un incremento di ben 5 p.p., mentre per le regioni TR e MD il target presenta incrementi rispetto al valore di riferimento di 0,6 e 1,6 p.p.

rispettivamente. I valori target tengono conto da un lato, della volontà di riduzione della forbice nei valori di riferimento osservati tra l'area del Centro-Nord e quella del Sud, e dall'altro di uno scenario neutrale rispetto al 2022 per via della forte incertezza rispetto a diverse potenziali situazioni emergenziali (dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia, all'emergenza energetica degli ultimi mesi per finire con le varie conseguenze legate all'ambiente). Valgono inoltre le stesse considerazioni contestuali svolte in precedenza per la definizione del target 2029 per la priorità 1.

Indicatori comuni di output

Il PN fissa l'obiettivo milestone e target per l'indicatore EECO01 relativo al numero complessivo dei partecipanti nell'OS a).

La dotazione finanziaria per gli interventi a valere sull'OS a) della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato, utilizzata ai fini della quantificazione dell'indicatore è pari a circa l'80% della dotazione complessiva dell'OS a), ed è così ripartita rispetto al peso percentuale per categoria di regioni:

	Partizione %	Risorse dirette alle persone (80% dotazione complessiva)	Costo unitario di riferimento	Valore target 2029 Partecipanti complessivi	Milestone (2024)
Regioni LD	63,5	117.024.048,22	5.500	21.200	7.000
Regioni TR	5,5	10.067.552,58	5.500	2.000	800
Regioni MD	31	56.968.743,86	5.500	10.500	3.500
Totale risorse	100,0	184.060.344,66		33.700	11.300

La parametrizzazione dell'indicatore si basa sul contributo medio per ciascun disoccupato assumendo che le tipologie di interventi previste nei confronti dei destinatari coinvolti possono assumere anche connotati di notevole complessità al fine di garantirne la presa in carico.

Il parametro di costo unitario è superiore rispetto a quello utilizzato per l'OS c) a motivo di un più accentuata fragilità/vulnerabilità del target di riferimento dell'OS a) che comporta una complessità degli interventi in percorsi integrati sociali, formativi e di inserimento lavorativo. L'incremento del costo unitario di riferimento di una percentuale tra il 20% e il 25% appare anche coerente con lo schema delle UCS nel confronto tra i percorsi 3 e 4 di GOL per alcune categorie di intervento: maggiori costi unitari orari (+20/25%), maggiore durata oraria degli interventi (+20/25%) a parità di costi unitari orari.

Il target intermedio al 2024 è fissato pari al 30% del target finale.

PRIORITÀ 3

Nuove competenze per le transizioni digitale e verde

La priorità si compone dell'Obiettivo Specifico d) e presenta la seguente partizione finanziaria per categorie di regioni:

Categoria di Regione	Dotazione OS d
LD	508.800.210,00 €
TR	43.771.968,00 €
MD	247.690.190,00 €
Totale	800.262.368,00 €

Obiettivo Specifico d)

d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Descrizione dell'azione prevista

Come rappresentato nella strategia del PN, il Fondo Nuove Competenze (FNC) viene individuato quale programma guida per la formazione dei lavoratori occupati all'interno del Piano Nazionale Nuove Competenze (PNNC). Quest'ultimo consente, infatti, di definire caratteristiche e standard della formazione dei lavoratori e di dotarsi di una cornice unitaria di riferimento per il settore della formazione includendo e coniugando documenti strategici già adottati.

Il Fondo, finalizzato inizialmente – nel pieno della prima ondata pandemica – a promuovere l'aggiornamento dei lavoratori di imprese che avessero stipulato intese o accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro in risposta alle innovazioni di processo, prodotto o di organizzazione, più recentemente, con le disposizioni di cui all'articolo 11-ter del DL n. 146 del 2021, ha assunto direttamente una funzione di accompagnamento delle imprese e dei loro lavoratori alla gestione delle sfide in termini di competenze che derivano dalla doppia transizione digitale ed ecologica.

Il grande consenso ricevuto dall'iniziativa ha portato a rinnovarne l'utilizzo anche con riferimento alle intese di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzato a formazione da stipularsi nel 2022, con finanziamenti a valere su REACT-EU per 1 miliardo di euro. La disciplina attuativa è in corso di emanazione, ma, come detto, il Fondo andrà a specializzarsi sull'investimento in competenze digitali e green, includendo tra i beneficiari anche quelle imprese che, a fronte di taluni investimenti fisici già individuati dal legislatore⁶, individuino un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori. In continuità quindi con la passata programmazione, anche il PN promuoverà strategicamente una prosecuzione delle sperimentazioni del Fondo Nuove Competenze nelle prossime annualità: l'obiettivo è sfruttare come leva di sviluppo l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze, sostenendo il ruolo attivo delle imprese nella definizione dello skill gap e nella conseguente progettazione degli interventi in raccordo con le agenzie formative e riducendo i rischi per i lavoratori connessi ai processi di cambiamento in atto.

Indicatori di risultato

Si propone l'indicatore comune di risultato EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento – in relazione all'indicatore comune

⁶ Imprese che hanno già sottoscritto accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico, così come definiti ai sensi dell'art.43 del DL n.112 del 2008 ovvero siano ricorsi al Fondo per il sostegno alla transizione industriale di cui all'articolo 1, comma 478, della legge n. 234 del 2021.

EECO05.

In coerenza con l'obiettivo dell'intervento, teso a mantenere l'occupabilità delle persone coinvolte nei piani di formazione durante la sospensione dell'orario di lavoro, l'indicatore andrà a misurare la quota di persone a rischio di perdita di lavoro (i partecipanti ai piani formativi) che a 6 mesi dalla fine dell'intervento continuano a lavorare nella stessa impresa o in altre imprese senza essere inseriti in cassa integrazione o altra tipologia di integrazione salariale a seguito di una condizione di sospensione o perdita del lavoro.

Il calcolo dell'indicatore sarà possibile valorizzarlo sulla base di 3 fonti di dati amministrativi che confluiranno nel sistema informativo Anpal:

- il database dell'iniziativa con il codice fiscale dei lavoratori beneficiari (banca dati Anpal);
- le Comunicazioni Obbligatorie (fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- la banca dati INPS sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di altre integrazioni salariali.

Per quanto riguarda il valore baseline iniziale, è posto al 40%⁷, nell'ipotesi che sia questa la quota di beneficiari (lavoratori) della formazione di imprese in forte crisi e con processi di profonda riorganizzazione che non si trovino in una delle seguenti situazioni critiche se non vi fosse alcun intervento formativo finanziato attraverso FNC:

- che non lavorino nella stessa impresa o in altre imprese;
- o che siano in cassa integrazione guadagni o beneficiari di altre integrazioni salariali.

Il valore target viene incrementato al 60%, ossia almeno il 60% dei lavoratori coinvolti in formazione a sei mesi dalla fine dell'intervento non è in cassa integrazione guadagni o benefici di altre integrazioni salariali e lavori presso la stessa impresa o altra impresa: in termini di calcolo andranno sommate le due condizioni per singola impresa rispetto al numero di dipendenti complessivamente coinvolti nei piani formativi. Il valore viene considerato omogeneo in tutte le categorie di regione, considerando che le imprese in crisi hanno caratteristiche analoghe rispetto alla capacità di assicurare l'occupabilità dei propri lavoratori.

	EECR06	
	Valore di riferimento	Target 2029
LD	40,0	60,0
TR	40,0	60,0
MD	40,0	60,0
Totale Os d	40,0	60,0

Indicatori comuni di output

Si propone il seguente indicatore comune di output, EECO05: lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.

La parametrizzazione dell'indicatore si basa sul contributo medio per ciascun lavoratore, aggiornato in base ai dati al 30.12.21, tratto dai dati di monitoraggio relativi alla prima edizione del Fondo Nuove Competenze

⁷Il valore è in linea con quello indicato, però come valore target, già nella precedente programmazione del PON SPAO relativo all'analoga iniziativa FNC, e fa riferimento all'indicatore specifico di risultato SVR1 'Imprese ancora attive che nei 6 mesi successivi al termine dell'intervento non hanno fatto ricorso a strumenti di cassa integrazione'.

(annualità 2020-2021). In particolare, l'indicatore è stato calcolato a partire dal contributo medio per lavoratore nelle specifiche aree regioni (LD, TR, MD).

La dotazione finanziaria per l'Intervento 'Fondo Nuove competenze' è pari a circa 800 milioni di euro, così ripartiti rispetto al peso percentuale per categoria di regioni.

	Partizione %	Risorse	Costo unitario di riferimento	Valore target 2029 Partecipanti complessivi	Milestone (2024)
Regioni LD	63,5	508.800.210,00 €	2.582,42 €	197.025	197.025
Regioni TR	5,5	43.771.968,00 €	2.225,26 €	19.671	19.671
Regioni MD	31,0	247.690.190,00 €	1.886,91 €	132.674	132.674
Totale risorse	100,0	800.262.368,00 €		349.370	349.370

Per quanto riguarda il calcolo del milestone (valore 2024) e del target al 2029, essi sono analoghi poiché si prevede di finanziare l'azione entro la fine del 2023 o inizio 2024. I parametri e i valori da considerare sono:

- il contributo medio che ciascun lavoratore ha ricevuto per il Fondo Nuove Competenze già attivato a partire da fine 2020; si considerano i seguenti parametri unitari:

	Valore medio unitario per lavoratore
Regioni LD	2.582,42 €
Regioni TR	2.225,26 €
Regioni MD	1.886,91 €

- In questo senso si tratta di un costo reale ottenuto dividendo le risorse assorbite per l'area territoriale interessata (territorio MD o TR o LD/numero di lavoratori coinvolti nelle stesse aree⁸).

Pertanto, l'algoritmo di calcolo per la stima complessiva delle imprese è così composto:

Numero complessivo di lavoratori = ((Importo programmato per territorio MD/ Valore medio unitario per territori Md) + (Importo programmato per territorio TR/Valore medio unitario per territori TR) + (Importo programmato per territorio LD/(Valore medio unitario per territori LD)).

⁸ I dati fanno riferimento a una nota di monitoraggio redatta da Anpal Servizi, dati al 30 dicembre 2021, in cui i lavoratori complessivamente coinvolti risultano essere 375.866, di cui 262.373 nelle regioni MD; 14.404 nelle regioni TR e 99.089 nelle regioni LD.

PRIORITÀ 4

Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure

Introduzione

Nell'ambito di questa Priorità, in linea con la strategia complessiva, sono ricomprese attività volte, in ultima analisi, a **garantire a tutti i cittadini servizi territoriali, innovativi, efficienti e integrati funzionali a ridurre i persistenti divari territoriali, di genere e sociali**. L'obiettivo viene perseguito attraverso il disegno e l'implementazione di una strategia finalizzata ad assicurare l'integrazione tra le politiche (lavoro, formazione e sviluppo), supportando le competenti Amministrazioni attraverso la promozione di una Comunità per la programmazione - anche in funzione di un uso integrato ed efficiente dei fondi disponibili - e rendendo disponibili servizi di tutoraggio in caso di conclamazione e persistenza di particolari criticità che rischiano di non far raggiungere al "Sistema Italia" gli obiettivi concordati con l'Europa.

Rispetto ai **servizi per il lavoro** sono previsti interventi volti ad intervenire sull'innovazione, digitalizzazione, ammodernamento, semplificazione con azioni di accompagnamento, benchmarking, sviluppo delle competenze degli operatori (investendo su questi ultimi attraverso aggiornamento e formazione continua e creazione di una "Comunità nazionale degli Operatori della Rete delle politiche del lavoro" che stimoli il dialogo e la crescita di consapevolezza nella gestione delle politiche attive). Parimenti, sarà necessario ingegnerizzare e realizzare la **piattaforma per favorire l'incontro tra domanda e offerta e pervenire all'effettiva implementazione del Sistema unitario delle politiche del lavoro**, garantendo, altresì, l'aggiornamento costante del Repertorio degli Incentivi e dell'indagine Excelsior.

Il rafforzamento delle connessioni tra i diversi attori, lo scambio di informazioni, l'esercizio congiunto di percorsi di servizio assumono, nella prospettiva del superamento di divari e disuguaglianze nella distribuzione delle opportunità di crescita e sviluppo tra i territori e tra i cittadini, un ruolo critico: la costruzione di **reti per la formazione e per l'inclusione sociale** e pari opportunità tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale e la **costituzione e valorizzazione dei Patti Territoriali**, modelli di partenariato pubblico-privato e di dialogo sociale collegati ai settori e/o filiere di riferimento e supportati da azioni di skills intelligence, rappresentano non solo infrastrutture operative, ma anche i contesti organizzativi nei quali attivare vere e proprie **pratiche di innovazione sociale** in risposta alle sfide dello sviluppo locale.

Tali processi di rafforzamento dei sistemi coinvolgono necessariamente e attivamente il mondo delle **imprese**, richiamando, da un lato, **l'esigenza di consolidarne la capacità formativa** e, dall'altro, dello **sviluppo e implementazione di modelli di apprendimento duale (anche elaborando e rafforzando strumenti di apprendimento work-based)**, con particolare riferimento all'apprendistato e al tirocinio extracurricolare).

Per dare sostanza e attuazione a quanto premesso, è essenziale disporre di una aggiornata **base conoscitiva e di analisi sulle dinamiche del mercato del lavoro, dei sistemi e politiche formative, dell'efficacia delle politiche di inclusione delle fasce svantaggiate**. La realizzazione di indagini campionarie con carattere ricorsivo consentirà di offrire basi analitiche trasversali ai diversi obiettivi specifici (qualità del lavoro, caratteristiche della partecipazione in termini di qualità, equità, salute e sicurezza, nonché capacità di utilizzo e sviluppo del capitale umano e valutazione del servizio civile universale).

Accompagnare sviluppo e transizioni implica il rafforzamento delle capacità analitiche rispetto alle **evoluzioni dei contenuti professionali e delle competenze agite** in esito all'innovazione dei processi produttivi (con un focus sulle digitali, green e chiave), anche in un'ottica previsionale, in grado di alimentare **Atlante del lavoro**.

Di questo filone di attività funzionali al rafforzamento dei sistemi fanno parte quelle relative **all'implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche ordinarie** rilevanti rispetto alla tematica dell'inserimento/transizioni lavorative dei target deboli e dell'apprendimento permanente, attraverso la produzione periodica di dati e di analisi rispetto ai dispositivi fondativi (particolare rilievo assumono il **monitoraggio e la valorizzazione del sistema nazionale di IVC e le analisi sugli step della**

filialunga dell'IFP e della rispondenza delle competenze acquisite nei percorsi alle richieste dal mercato del lavoro).

Obiettivo Specifico b)

b) modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro

La priorità 4 del PN prevede il perseguimento dell'Obiettivo Specifico b) (riferimento art. 4, comma 1 del regolamento Ue 2021/1057) e presenta la seguente partizione finanziaria per categorie di regioni:

Categoria di Regione	Dotazione OS b	Distribuzione %
LD	341.532.140,72 €	63,5%
TR	29.381.933,36 €	5,5%
MD	166.262.040,50 €	31,0%
Totale	537.176.114,58 €	100,0%

Prima di dare seguito all'esplicitazione dei metodi seguiti per la selezione degli indicatori e della relativa valorizzazione dei valori baseline, *milestone* e target, è bene precisare che le attività previste hanno come destinatari diretti le amministrazioni e gli altri stakeholder che hanno ruolo, competenza e responsabilità nel disegno e nell'implementazione di strategie e dispositivi in materia di politiche attive del lavoro e i servizi per il mercato del lavoro, rappresentati dai Centri per l'Impiego e dagli altri soggetti della rete, a partire dagli accreditati ai servizi per il lavoro per il rafforzamento delle filiere tra lavoro, formazione e sociale.

Indicatori di risultato

Nell'OS b) della priorità 4 è centrale il complesso delle azioni rivolte a rafforzare la capacità di servizio delle istituzioni che operano sul mercato del lavoro a vari livelli e per varie finalità. Tra le azioni previste nell'annualità ci sono quelle riferibili al trasferimento di modelli e strumenti derivanti da studi ed analisi, dati ed informazioni, aggiornati su base periodica che supportino le azioni delle Amministrazioni e degli altri stakeholder attivi in questo specifico ambito di policy.

Si è proceduto, quindi, all'individuazione di due indicatori specifici di risultato per l'OS b):

Priorità 4 - Indicatori specifici di risultato per l'OS b)

CODICE	Descrizione	Collegamento ad indicatore di output
ISR02	Risultati positivi sulle istituzioni sul mercato del lavoro	EEC018
ISR03	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi, studi o progettazioni	ISO02

ISR02 Risultati positivi sulle istituzioni e i servizi per il mercato del lavoro

Si propone come indicatore per valutare i risultati positivi a breve sulle istituzioni e i servizi per il mercato del lavoro, la percentuale del personale e soggetti appartenenti alle istituzioni e uffici dei centri per l'impiego e altri soggetti della rete partecipanti alle iniziative, che ottiene il miglioramento a seguito del completamento del percorso in cui sono stati coinvolti (tramite la Community dei Programmatori, la Scuola nazionale per le politiche attive del lavoro e la relativa Comunità di pratica). Il metodo di misurazione avverrà tramite verifica degli apprendimenti predisposte sull'ambiente informativo a disposizione degli interventi previsti dalla Priorità 4 e direttamente fruibili da parte del personale delle istituzioni e degli uffici coinvolti. Il risultato è atteso entro 6 mesi dopo il completamento.

Per la valorizzazione di questo indicatore non si fa riferimento alle performance delle precedenti programmazioni. Il valore di baseline considerato sull'esperienza di un'azione formativa nel 2021, svolta in 10 regioni e che ha coinvolto 2.987 persone, di cui 2580 hanno completato il percorso: il valore di riferimento è quindi 60 equivalenti alla percentuale di partecipanti di coloro che hanno passato la verifica degli apprendimenti, senza dover ripetere la prova o ricevere assistenza. La percentuale prevista per il 2029 è calcolata sul numero di persone delle istituzioni e degli uffici dei servizi pubblici e privati per l'impiego partecipanti alle iniziative della priorità 4 sopra menzionate. Il valore di riferimento si riferisce alla recente azione formativa e coincide con la quota di coloro che hanno passato la verifica degli apprendimenti durante l'attività formativa del 2021. Con l'istituzione della Scuola si intende migliorare la capacità di verifica degli apprendimenti, ponendosi l'obiettivo che almeno 2/3 del personale coinvolto abbia un miglioramento a seguito del completamento del percorso che sarà più strutturato rispetto all'attuale. Ci si propone quindi di elevare il numero di partecipanti che risultino con capacità e conoscenze rafforzate, attraverso una implementata programmazione condivisa con le Regioni sul percorso e un affinamento della metodologia di verifica dell'apprendimento.

Valorizzazione indicatore (ISR02)

	ISR02	
	Valore di riferimento	Target 2029
LD	60	75,0
TR	60	75,0
MD	60	75,0
Totale Os b)	60	75,0

ISR03 Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi, studi o progettazioni

Per la valorizzazione di questo indicatore specifico di risultato si è fatto riferimento alla performance realizzata nella precedente programmazione⁵. Il valore di baseline considerato è pari alla media del realizzato nelle annualità 2018-2021. Il risultato è atteso entro 4 settimane dopo il rilascio ufficiale del nuovo modello o kit strumentale.

Calcolo Baseline (annua)

Indicatore	2018	2019	2020	2021	Baseline (M 2019- 2021)
Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi, studi o progettazioni	1	2	4	7	3,5

Tale valore medio consente di definire la produzione attesa al 2029 come risultato della moltiplicazione del valore medio annuo rilevato per il numero di annualità del periodo di programmazione.

La seconda fase del calcolo ha implicato l'attribuzione del risultato atteso nel 2029 alle tre categorie di regioni. L'opzione metodologica è stata quella di attribuire la realizzazione del risultato rispettando la proporzione di attribuzione delle risorse alle 3 categorie di regione.

L'esito di questo processo è sintetizzato nella tabella seguente.

Valorizzazione indicatore (ISR03)

Categorie Regioni	ISR03	
	% di attribuzione risorse per il conseguimento risultato	Target 2029
LD	63,5%	16
TR	5,5%	1
MD	31,0%	8
Totale	100,0%	25

⁵ Fonte: SigmaSpao, SR204

Indicatori di output

Priorità 4 - Indicatori comuni di output per l'OS b)

CODICE	Descrizione
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

Si propone, per la Priorità 4, il seguente indicatore comune di output, **EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**

La parametrizzazione prende in considerazione le numerosità delle Amministrazioni Regionali, dei Centri per l'impiego e delle sedi accreditate al 2021 ai servizi per il lavoro, raggruppati per Categorie di regioni.

Nell'ammodernamento delle istituzioni e dei servizi per il mercato del lavoro, si intende puntare agli interventi sulle amministrazioni regionali e a favore dei CPI e altri soggetti della rete, privilegiando la strutturazione di relazioni tra CPI e il resto del network, lungo la filiera lavoro, formazione e sociale, laddove siano deboli o assenti (Regioni meno sviluppate).

I centri per l'impiego sono 545 (dato 2021 presente nei PAR del Programma GOL) e si intende coinvolgerne almeno 405. Si prevede un maggiore coinvolgimento a seconda della categoria di sviluppo della Regione.

CATEGORIE REGIONI	CPI	% CPI SOSTENUTI	TOTALI
LD	209	85%	177
MD	300	65%	199
TR	36	80%	29
Totale complessivo	545		405

Si prende quindi a riferimento per il valore target il numero di soggetti istituzionali e il numero di Centri per l'impiego e altri soggetti della Rete complessivamente coinvolti nelle azioni di ammodernamento. Per gli uffici relativi ad altri soggetti della rete, si è operato differenziando, per categoria di regioni, il rapporto tra CPI supportati e gli altri uffici, concentrando il maggiore coinvolgimento degli attori in quei territori dove la rete è ancora fragile. Per le regioni meno sviluppate il rapporto è 4,8 uffici per ogni CPI coinvolto; per le regioni in transizione è 2 ogni CPI sostenuto; per le regioni più sviluppate è 1,5.

Le attuali riforme sulle politiche del lavoro mirano a consolidare i rapporti tra i diversi soggetti sulla filiera tra lavoro, formazione e sociale, cercando di invertire l'attuale situazione delle reti: poche e poco strutturate al Sud a differenza delle regioni più sviluppate (e di quelle in transizione). Si parte dal numero di CPI e di filiali accreditate per tipologia di regioni. Questo numero è però destinato a cambiare per via degli sforzi dell'attuale riforma delle politiche del lavoro intervenuta con il PNRR (Missione 5 Componente 1).

Il programma GOL, nel riformare le politiche attive del lavoro, mira anche a costruire maggiore capillarità dei servizi pubblici e privati nell'ambito delle regioni meno sviluppate: l'attuale, endemica e permanente mancanza di misure finanziate di politica attiva del lavoro non ha permesso il radicamento territoriale dei provider privati. Allo stato attuale, una Regione LD non ha, per esempio, sistemi di accreditamento attivi. La modernizzazione dei servizi per il lavoro passa anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti per la presa in carico e il percorso personalizzato di persone svantaggiate (terzo settore, altri servizi).

Si intende quindi intervenire maggiormente sulle regioni che attualmente hanno una rete non capillare (le regioni del Mezzogiorno), intervenendo con minore intensità nelle regioni più sviluppate in cui la rete è più solida.

Allo stesso tempo, la distribuzione delle risorse economiche non permette di intervenire in maniera uniforme in tutte le Regioni, per cui:

- * Si è fissato il numero di CPI pubblici su cui intervenire;

- * Si è rapportato il numero di sedi pubbliche e private alla partizione degli impegni finanziari;
- * Si è partiti dalla considerazione che sia necessario intervenire maggiormente nei territori meno sviluppati e meno nei territori più sviluppati, in coerenza con le indicazioni della partizione finanziaria;
- * Si è determinato quindi il numero di sedi operative da raggiungere, tenendo conto del numero di CPI coinvolti (e del rapporto tra pubblico e privato dato in partenza ed esplicitato nella tabella precedente); nel fare ciò si è assunto che l'esito delle riforme in atto è la maggiore capillarità delle sedi rispetto all'anno attuale.

Il rapporto che ne deriva restituisce il maggior impegno a favore di una rete capillare laddove sia più necessario: considerando che le azioni sui disoccupati e i working-poor (specie se giovani, donne) si rivolgono a vaste platee nelle regioni meno sviluppate, diventa cogente pianificare un'azione più puntuale su queste regioni.

CATEGORIE REGIONI	REGIONI SOSTENUTE	CPI SOSTENUTI	SEDI OPERATIVE SOSTENUTE DI ALTRI SOGGETTI DELLA RETE	TOTALI	PARTIZIONE
LD	7	177	849	1033	63,6%
TR	3	29	57	89	5,1%
MD	10	199	294	503	31,3%
Totale complessivo	20	405	1200	1625	

Il target intermedio al 2024 è fissato al 20% del target finale per la necessaria messa in campo delle attività previste.

Categorie Regioni	Milestone (2024) *	Valore target 2029
Regioni LD	206	1033
Regioni TR	18	89
Regioni MD	101	503

**valori arrotondati*

Priorità 4 - Indicatori specifici di output per l'OS b)

CODICE	Descrizione
ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni

Per quanto riguarda gli indicatori specifici di output ne è stato selezionato uno (ISO02) che fa riferimento agli esiti dei processi produttivi analoghi realizzati nella precedente programmazione.

In senso generale, i due indicatori di output (ISO02 e EECO18) sono coerenti e funzionali agli indicatori sintetici di risultato proposti (ISR02 e ISR03), in quanto possono essere considerati come le due principali variabili che li costruiscono e sostengono.

ISO02 Numero di analisi, studi o progettazioni

Anche per la valorizzazione di questo indicatore specifico di output si è fatto riferimento alla performance realizzata nella precedente programmazione⁶. Il valore di baseline considerato è pari alla media del realizzato nelle annualità 2018-2021.

Calcolo Baseline (annua)

Indicatore	2018	2019	2020	2021	Baseline (M 2018-2021)
Numero di analisi, studi o progettazioni	31	29	18	34	28
Totale	31	29	18	34	28

Tale valore medio consente di definire la produzione attesa al 2029 come risultato della moltiplicazione del valore medio rilevato per il numero di annualità del periodo di programmazione, assumendo, per il 2024, l'ipotesi attuativa che sia possibile realizzare il 15% dell'output complessivo. La seconda fase del calcolo ha implicato l'attribuzione degli output attesi nel 2024 e 2029 alle tre categorie di regioni.

Anche in questo caso l'opzione metodologica è stata quella di attribuire la produzione degli output rispettando la proporzione di attribuzione delle risorse alle 3 categorie di regione. Il risultato di questo processo è sintetizzato nella tabella seguente.

Valorizzazione indicatore (ISO02)

Categorie Regioni	Milestones 2024	Target 2029
Regioni LD	19	124
Regioni TR	2	11
Regioni MD	9	61
Totale	30	196

⁶ Fonte: SigmaSpao, SO201

PRIORITÀ 5

Assistenza tecnica

Per la Priorità 5 - Assistenza tecnica, la dotazione complessiva è pari a circa 100 milioni di euro totali. Di seguito gli indicatori proposti.

Metodologia.

Sulla base della ripartizione della dotazione della Priorità 5 per Codice di intervento prevista da piano finanziario e sulla base della stima del costo medio per tipologia di codice di intervento, sono stati individuati due indicatori specifici di output e il target è stato stimato come dotazione / costo medio. Di seguito l'elenco dei tre indicatori individuati e la tabella esplicativa del metodo di individuazione dei target al 2023.

- Numero di rapporti di valutazione, di studi e di indagini connessi a interventi a valere sul PN
- Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione

<i>Tabella 2: indicatori di output</i>								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore [255 caratteri]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5		FSE+	LD	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	Numero	1	3
5		FSE+	TR	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	Numero	1	3
5		FSE+	MD	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	Numero	1	3
5		FSE+	LD	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5	5
5		FSE+	TR	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5	5
5		FSE+	MD	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5	5

Fonte dei dati e modalità operative per garantire la qualità dei dati reali

Per la valorizzazione degli indicatori del PN si farà uso esclusivo di dati di fonte amministrativa, in accordo con quanto previsto in tema di tutela della privacy dal GDPR (Reg. UE 2016/679) in particolare per quel che attiene ai principi di:

- liceità, correttezza e trasparenza del trattamento
- limitazione della finalità del trattamento
- minimizzazione dei dati.

La conservazione dei dati sarà garantita per il periodo necessario alle finalità di Audit adottando sistemi di conservazione e protezione del dato consoni, secondo i principi elencati nello stesso regolamento:

- limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento.

La conservazione del dato atomico per finalità di Audit si rende necessaria in particolare nei casi in cui i dati sorgente sono in continuo aggiornamento (nel rispetto del principio GDPR di esattezza del dato): ai fini degli indicatori, infatti, le caratteristiche anagrafiche (titolo di studio, condizione occupazionale in ingresso) dell'individuo partecipante devono essere "storicizzate" e riferite al momento della partecipazione all'intervento.

A completamento delle informazioni che saranno presenti nel Sistema informativo gestionale dell'Adg per il PN, le principali fonti informative utilizzate per la valorizzazione degli indicatori comuni e specifici di output e di risultato sono:

- le Schede Anagrafiche Professionali dei CPI che confluiscono nel SIU-ANPAL tramite sia applicativi web di ANPAL che per il tramite di servizi in Cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali
- I flussi delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DiD), che fanno parte del SIU-ANPAL
- Le Comunicazioni Obbligatorie del MLPS già interoperabili con il SIU per le finalità specifiche del monitoraggio e della valutazione delle Politiche Attive

Altre banche dati, per le quali si instaurano specifiche convenzioni e collaborazioni interistituzionali:

- Inps
- Miur
- Union Camere

L'**accuratezza** dei dati trasmessi dai sistemi informativi regionali (organismi intermedi del PN) al sistema informativo unitario di ANPAL (SIU) è garantita attraverso la condivisione di standard tecnici per lo scambio dei dati e i controlli di verifica di coerenza dei dati trasmessi al sistema informativo centrale quali: la compilazione dei campi obbligatori; la congruenza del tipo di dato inserito rispetto agli standard tecnici; controlli incrociati. Tutti i controlli sono vincolanti per l'accettazione del dato.

L'atomicità del dato che lega l'individuo partecipante all'intervento, e l'intervento ai vari soggetti/attori coinvolti (beneficiario, soggetto attuatore, organismo intermedio), consente di poter combinare le informazioni in vari modi e controllare in tal modo la **coerenza** del dato, potendo dunque rilevare incoerenze che potranno essere sanate con interventi specifici di bonifica.

In aggiunta a questi controlli di sistema, il calcolo degli indicatori del PN sarà effettuato attraverso ulteriori processi di trattamento del dato amministrativo volto ad assicurare il pieno rispetto con le definizioni assicurando così la **comparabilità** temporale e spaziale dell'informazione.

Ai fini del monitoraggio del PN non si prevedono indagini ad-hoc presso i partecipanti o beneficiari degli interventi. Tali indagini potranno essere programmate per finalità di valutazione. Le tecniche di intervista, la selezione degli interventi, il disegno dell'indagine (campionaria/censuaria), saranno quindi determinati di volta in volta adottando, quanto più possibile, un approccio analitico basato su analisi costi-benefici.

Il SIU-Anpal è un sistema ad aggiornamento quasi in-tempo reale (gli aggiornamenti avvengono in alcuni più

volte nell'arco di una giornata). Tuttavia, avere un dato "stabile" riferito ad un certo giorno "X" necessita di un certo lag temporale valutabile, a seconda dei casi, in pochi giorni o in alcune settimane (ad esempio per le comunicazioni obbligatorie). I principali indicatori di output e di risultato potranno essere quindi forniti con cadenza intra-annuale, in particolare due volte all'anno come richiesto dalla Commissione, entro il mese successivo alla data di riferimento.

Permangono situazioni critiche già evidenziate per il PON IOG in relazione alla valorizzazione di alcuni indicatori di output (in particolare gli indicatori sui gruppi più vulnerabili EECO15, EECO16) e di risultato per i quali il PN si dovrà attrezzare, garantendo l'interoperabilità del SIU con altri archivi (si pensi al lavoro autonomo non coperto dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS).

Fattori che possono influenzare il raggiungimento dei target

In fase di attuazione del Programma occorrerà tener conto di fattori di rischio, che possono essere sia di natura endogena che esogena, che possono incidere sul conseguimento dei target (intermedi e finali) e il modo con cui questi sono stati calcolati. I possibili fattori di rischio per il PN vengono di seguito illustrati.

Fattori di rischio esogeni e endogeni

I target fissati nel PN Giovani, Donne e Lavoro non tengono conto esplicitamente di fattori esogeni che possono contribuire a minarne il raggiungimento. Già il 2022 è un anno che lascia intravedere scenari di diverso tipo per il futuro: rialzo dei prezzi con il tasso di inflazione che torna a sfiorare le due cifre; crisi energetica che mette a rischio molte attività produttive; conflitto in Ucraina; la pandemia da COVID che potrebbe tornare a rappresentare un punto interrogativo per la salute e per l'attività sociali ed economiche. Infine, non bisogna neppure dimenticare gli aspetti più direttamente legati ai c.d. cambiamenti climatici.

Si tratta di scenari che, almeno potenzialmente, possono portare a periodi difficili e di crisi economica con impatti negativi su tutto il continente europeo, ma che ad oggi è difficile poterne prevedere sia la portata che la durata.

L'Italia ha però nelle sue mani anche una grande opportunità nel PNRR. Una grande opportunità per rinnovarsi, sia nelle Istituzioni che nel suo capitale tecnologico e umano. L'Italia ha bisogno di riforme per riformarsi in più settori strategici tra cui quello della formazione e delle politiche attive del lavoro. Utilizzare al meglio le risorse del Piano viene a rappresentare un fattore esogeno critico, in grado di muovere l'intero sistema Paese da uno scenario all'altro, e di creare effetti di spill-over positivi anche su interventi complementari quali quelli programmati nel PN Giovani Donne e Lavoro. La complementarità all'interno di GOL tra gli interventi finanziati dal PNRR e dal PN Giovani donne, ma anche dagli altri PR FSE+, rappresenta dunque il fattore predominante nel futuro riguarda all'efficienza dei sistemi di politiche del lavoro e all'efficacia delle stesse.

Un altro fattore di riforma rilevante ai fini del raggiungimento del target è la piena attuazione del piano di potenziamento dei Servizi pubblici del lavoro: i centri per l'impiego sono gli attori protagonisti poiché rappresentano la porta di accesso alle politiche attive del lavoro anche laddove questo ruolo viene in qualche modo condiviso con agenti privati abilitati. Risorse umane e dotazioni tecnologiche e fisiche devono mostrarsi all'altezza del compito assegnato. Tenendo conto di un gap Nord-Sud da colmare, è proprio dalle regioni del Mezzogiorno che ci si aspetta il maggior contributo al raggiungimento dei target.

Delineato un quadro di reale incertezza per il futuro, legato sia a fattori esterni dei cui effetti il Paese non ne è pienamente responsabile che a fattori interni di cui invece il Paese ne è pienamente responsabile, la stima dei target degli indicatori di risultato, e in minima parte anche per gli indicatori di realizzazione, è soggetta ad un elevato livello di incertezza. La scelta adottata è quella conservativa puntando su valori target che riflettano uno scenario neutrale rispetto ai valori di riferimento che riflettono la situazione osservata negli ultimi anni. Rispetto ai valori di riferimento, che tengono comunque conto di annualità difficili come il 2020 e il 2021, i valori target sono fissati in senso positivo con obiettivi che comportano miglioramenti più forti nelle regioni LD (priorità 1 e 2) a voler in qualche modo invertire una rotta che, negli ultimi anni, ha visto ampliarsi il divario Nord-Sud rispetto ai principali indicatori di risultato.

Assumere una posizione vicina ad uno scenario pessimistico (difficile da argomentare) o ad uno scenario ottimistico appare oggi alquanto complicata poiché è ugualmente probabile trovarsi in uno dei due estremi nel corso dei prossimi anni.